

Giovanna Garzotto

Danzatrice, insegnante e dance maker indipendente

Artista associata Zebra, Cultural Zoo

Nata a Schio (VI) il 19/10/1965

Nationalità: Italiana

Residenza: Via Hemingway, 17 Schio (VI) Italy

E-mail: gio.garzotto@gmail.com

Cell : +39 348 8895771



FORMAZIONE

Giovanna si è diplomata presso la London Contemporary Dance School (1984/1987) dopo una carriera di ginnasta (Squadra Olimpica Italiana 1976/1979).

PERFORMANCES E COLLABORAZIONI

- Performer in coreografie di Sharon Fridman, Andrea Costanzo Martini, Ivan Perez, Chiara Frigo, Beatrice Bresolin, Emma Critchley.
- Co-creatrice e performer con il gruppo “Dance Makers” nei progetti: Dance Raids, Movimento Itinerante, Itinerari Coreografici in Museo e Itinerari Coreografici in Urbana (2017-2018).
- Assistente alla coreografia per Yasmeen Godder (Practicing Emphaty Duets a Bmotion Festival Bassano del Grappa 2020).
- Assistente alla coreografia per Itamar Serussi , Stian Danielsen e Sharon Fridman (progetti “Vita Nova” 2013-2015 di Venezia Biennale Danza).
- Guest participant nei progetti europei “Act Your Age” (2012-2013) e “Migrant Bodies” (2018-2019)
- Artista coinvolta nel progetto europeo “Empowering Dance” (2018-2020).
- Cofondatrice dell’Associazione Culturale NOLIMITA-C-TIONS (2011-)

Molti di questi progetti si sono sviluppati in spazi non convenzionali con l’obiettivo di creare coesione all’interno di specifiche comunità e tra comunità differenti attivando nuovi punti di vista, nuove percezioni e nuove relazioni.

CURRENT WORKS AND PROJECTS

Giovanna è attivamente coinvolta nel processo “Dance Well-movimento e ricercar per il Parkinson’s” dal 2013, conduce regolarmente classi in musei e luoghi artistici ed è una dei tutor per il Dance Well Teaching Course.

Nel maggio 2019 ha iniziato la sua nuova ricerca “Ten Years Journey”, in collaborazione con Beatrice Bresolin, Matteo Maffesanti e Andrea Rampazzo. Il progetto esplora, per un period di dieci anni, la percezione che abbiamo di un lasso di tempo di dieci anni in momenti diversi della nostra vita attraverso un dialogo continuativo con diverse comunità.